

CENNI STORICI SULLA SOCIETÀ

Nel 1919 la Società Italiana Pirelli di Milano e la Società Anonima Ing. Vittorio Tedeschi e C. di Torino formavano un Sindacato per lo studio e lo sviluppo della telefonia interurbana in Italia.

La Western Electric fu successivamente invitata ad unirsi a tale Sindacato ed il 21 Novembre 1921 il Sindacato fu trasformato in Società Anonima con la denominazione «Società Italiana Reti Telefoniche Interurbane - S.I.R.T.I.», con capitale sociale di L. 100.000.

La nuova Società iniziò la sua attività con un progetto italo-svizzero consistente nella posa di un cavo tra Iselle e la frontiera italo-svizzera, posta all'incirca a metà della Galleria del Sempione.

Nel 1925 la I.T.T. - International Telephone and Telegraph rilevò l'attività estera della Western Electric e quindi anche la partecipazione nella SIRT I e, nello stesso periodo, entrò a far parte del Gruppo costituente la SIRT I anche la Siemens & Halske di Berlino.

Sino al 1948, pertanto, la partecipazione azionaria era così ripartita:

Pirelli	40%
INCET	20%
ISEC (ITT)	20%
CEAT	10%
Siemens & Halske	10%.

Nel quadro delle compensazioni conseguenti agli eventi bellici, la quota Siemens & Halske veniva rilevata dalla STET, che entrava quindi per la prima volta come azionista.

Le partecipazioni restavano invariate sino al 1966, anno in cui la distribuzione delle quote assumeva il seguente assetto:

STET	50%
Pirelli	30%
ISEC (ITT)	10%
CEAT	10%.

Dal 1935 sino al 1966 la SIRT I era stata commissionaria per la vendita delle apparecchiature di trasmissione FACE e Siemens.

In data 30 aprile 1985 la Ceat ha ceduto il 9% del capitale sociale SIRT I pariteticamente a Pirelli (4,5%) ed a Face Finanziaria S.p.A. (4,5%); in pari data la STET ha rilevato il 38,25% e l'IRI il 6,75% del capitale SIRT I, per una quota complessiva quindi del 45%, da Pirelli (31,5%), da ISEC (9%) e da Face Finanziaria (4,5%).

ATTIVITÀ E MERCATI

La SIRT I è stata inizialmente costituita quale Società per lo studio e lo sviluppo della telefonia a lunga distanza.

Tra il 1920 ed il 1940, la SIRT I è stata principalmente impegnata nella installazione di linee telefoniche aeree e in cavo interrato a coppie simmetriche e di sistemi di trasmissione FV e FDM per la prima Rete Nazionale Italiana a lunga distanza.

Alla fine della seconda guerra mondiale, la SIRT I, dopo aver partecipato alla ricostruzione della Rete Nazionale danneggiata dagli eventi bellici, ha collaborato con l'Amministrazione Italiana PT alla progettazione ed alla realizzazione della nuova rete in cavo coassiale e ponti radio ultimata negli anni '50.

Nel 1966 l'aumento della quota azionaria da parte del Gruppo STET dava alla SIRT I nuovo impulso nel settore interurbano e avviava nuove attività nei settori reti urbane e linee alta tensione per il trasporto dell'energia. In tale occasione l'organizzazione subiva una notevole ristrutturazione con incremento di personale, mezzi, attrezzature speciali, strumentazioni, costruzione di nuove sedi di lavoro dislocate opportunamente su tutto il territorio nazionale.

I risultati, ampiamente positivi in Italia e all'estero, non tardarono a manifestarsi. In Italia, negli anni '70, la SIRT I progettava e installava la nuova rete in cavo coassiale a 8 tubi 2,6/9,5 che si sviluppa lungo la rete autostradale eseguendo, nello stesso tempo, collegamenti interurbani per la SIP (Società Italiana per l'Esercizio Telefonico) in cavo coassiale 1,2/4,4 e microcoassiale. Contemporaneamente realizzava circa il 25% dei nuovi impianti programmati dalla SIP nel settore reti urbane e, per l'ENEL, costruiva linee aeree ad alta tensione, sottostazioni elettriche e collegamenti in cavo ad olio fluido.

Attualmente, oltre ai tradizionali lavori sui cavi in rame e di installazione di apparecchiature di telecomunicazioni per ASST (Azienda di Stato per i Servizi Telefonici) e SIP, la SIRT I ha da tempo iniziato la realizzazione di impianti con cavi in fibra ottica e dedicato particolare attenzione alle nuove tecniche di telematica e automazione sviluppando sistemi di telecontrollo e telesorveglianza che stanno riscuotendo notevole successo.

Anche altri Clienti sul mercato italiano quali le FS, l'ENEL, l'Italcable, gli Enti Militari vengono seguiti con sempre crescente interesse.

All'estero, oggi la SIRT I è nota per aver realizzato impianti di risonanza internazionale sia per contenuto tecnologico che economico.

Attualmente l'attività si sviluppa nel Medio Oriente (con particolare riferimento all'Arabia Saudita), in Libia, Spagna e Brasile, Paesi dove sono state costituite società con partecipazione di capitale locale o consorzi con società fornitrici di cavi e apparecchiature. Una delle caratteristiche più apprezzate da parte dei Clienti esteri è la disponibilità della SIRT I ad approfondire preliminarmente tutti gli aspetti dei complessi problemi di interfaccia tra reti esistenti e di nuova progettazione, consentendo l'installazione di apparecchiature a differente filosofia sistemica.

Proprio all'estero, e precisamente in Arabia Saudita, si sono attuate installazioni di centrali a commutazione elettronica e, parallelamente, si è realizzata una rete di giunzione in cavi a fibre ottiche. In altre parole, il know-how della SIRT I ha consentito di anticipare tecnologie che solo verso la fine degli anni '80 saranno applicate e diffuse nei maggiori Paesi industrializzati.

Un'altra importante attività della Società consiste nella manutenzione di sistemi di telecomunicazioni. Oggi infatti la SIRT I è responsabile della manutenzione della Rete Telefonica Nazionale in cavo (attività che svolge per l'Azienda di Stato per i Servizi Telefonici sin dal 1929) nonché della rete in cavi coassiali della SIP e di diversi impianti in cavo per le Ferrovie dello Stato.

All'estero, dopo aver effettuato per tre anni la manutenzione della rete in ponti radio per il Ministero PT dell'Arabia Saudita, la SARTELCO (Società del Gruppo SIRT I) ha attualmente in manutenzione la rete in cavo coassiale dello stesso Ministero.

Tra le più recenti realizzazioni di rilievo effettuate dalla SIRT I all'estero, ricordiamo la rete in cavi coassiali per il Governo Libico consistente in un progetto «chiavi in mano» che comportava la posa di oltre 11.000 km di cavo su tutto il territorio libico, la costruzione di oltre 100 fabbricati per le stazioni amplificatrici, l'installazione delle apparecchiature per sistemi a 12 e a 4 MHz e la costruzione di un centro per l'addestramento del personale tecnico.

Altri contratti di minore entità sono attualmente in fase di completamento in Oman, Gabon, Guinea Equatoriale e Somalia, mentre si presentano buone prospettive a breve termine per lavori in Giordania ed in Egitto.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'impostazione organizzativa della SIRTI, in aderenza alle caratteristiche delle sue diversificate attività, si basa essenzialmente su consistenti nuclei funzionali centralizzati presso la Sede di Milano e su di una articolata distribuzione di Unità periferiche (fisse e mobili) operanti su tutto il territorio nazionale. In particolare:

l'attività commerciale, caratterizzata da un'alta dinamicità, è marcatamente orientata allo sviluppo di iniziative di marketing e di acquisizione di commesse di lavoro sia verso il mercato nazionale sia per la partecipazione a gare internazionali; in Italia opera per «linee di Clienti», mentre per l'estero è organizzata secondo «aree geografiche di interesse»;

la funzione tecnica, in linea con le più avanzate tecnologie nei campi delle telecomunicazioni, della telematica e del trasporto di energia ad alta tensione, cura: la progettazione degli impianti, la programmazione dei lavori e la pianificazione delle risorse esercendo, inoltre, le più idonee iniziative rivolte al controllo di qualità degli impianti ed alla verifica dei «sistemi» in opera;

la ricerca, imperniata sull'attività di specialisti altamente qualificati e supportata da moderni strumenti e da attrezzati laboratori, si esprime su un vasto campo di indagini e sperimentazioni, con particolare attenzione ai seguenti aspetti: fibre ottiche, protezione degli impianti, tecnologie di giunzione dei cavi, sviluppo di sistemi di telematica e di automazione;

l'attività produttiva, in Italia, viene coordinata e gestita nell'ambito di due Divisioni che operano con definite competenze territoriali (Divisione Nord con sede a Cassina de' Pecchi - Milano - e Divisione Sud con sede in Salerno); alle Divisioni fanno capo otto Uffici Lavori (che controllano aree geografiche a livello regionale o multiregionale) con compiti di supporto ai Gruppi Operativi (attualmente in numero di 108), che rappresentano, articolati in cantieri e squadre, le Unità Organizzative cui sono affidati i compiti esecutivi di realizzazione della produzione.

Alle funzioni citate si affiancano, a livello centrale e con opportune emanazioni periferiche, le linee:

- Amministrazione - Finanza - Controllo di Gestione
- Personale e Affari Legali
- Organizzazione e Sistemi Informativi
- Approvvigionamenti.

La presenza SIRTI nelle attività all'estero si esprime essenzialmente sui seguenti indirizzi:

- progetti direttamente coordinati a livello centrale e con distacco di Unità Organizzative e risorse operative nei Paesi interessati;
- costituzione di «branches», ove richiesto da specifiche normative locali o per obblighi contrattuali; tali sono i casi di Sirti Libia Branch e Sirti Succursale Gabon;
- costituzione di società operative con partecipazione di capitali locali; si citano:
 - . SARTELCO Ltd. - Riyadh, Arabia Saudita
 - . SEIRT S.A. - Madrid, Spagna
 - . SIRTEL S.A. - San Paolo, Brasile;
- costituzione di società di supporto ed assistenza commerciale, amministrativa e per la fornitura di materiali ed apparecchiature alle società estere; si citano:
 - . SIRTI INTERNATIONAL S.A. - Schaan, Liechtenstein
 - . SETELCO S.A. - Losanna, Svizzera
 - . JEDCO INTERNATIONAL S.A. - Vaduz, Liechtenstein.